



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Deliberazione n° _____ del _____

DIRETTIVE PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA MISURA 4.9 "INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" PER L'ANNO 2006. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLA SARDEGNA - FONDO FEOGA. REGOLAMENTO CE 1257/99 DEL 17 MAGGIO 1999.

PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse finanziarie della misura, al netto delle somme già programmate, ammontano a complessivi € 40.710.678,94, così ripartiti:

<i>Residui 2005</i>	<i>Competenze 2006</i>	<i>Totale</i>
12.514.678,94	28.196.000,00	40.710.678,94

Per nuove domande di aiuto si ritiene al momento di dover programmare risorse pari a € 30.710.678,94, mentre la restante quota di € 10.000.000,00 viene riservata per interventi della stessa misura nell'ambito della progettazione integrata, riconosciuti come strumento fondamentale di programmazione. Tale riserva viene prevista in via cautelativa nelle more della definizione dei progetti integrati territoriali e/o settoriale, con particolare riferimento all'attività svolta nei laboratori provinciali, e verrà programmata con successivo atto della Giunta Regionale.

Si specifica inoltre che le somme non utilizzate ed economie delle precedenti annualità, che al momento sono stimabili in circa 32 milioni di euro, potranno essere destinate alle nuove domande con atto del Dirigente Responsabile di Misura.

I comparti di produzione interessati dalla misura sono:

- A) Bovino da latte
- B) Bovino da carne
- C) Apicoltura
- D) Cavallo anglo-arabo-sardo
- E) Ovicaprino (latte e carne)
- F) Fauna selvatica a scopi venatori
- G) Suinicolo
- H) Olivicolo-oleario
- I) Orticolo in pieno campo ed in coltura protetta
- L) Florovivaismo
- M) Piante aromatiche e officinali
- N) Bieticoltura da zucchero
- O) Frutticoltura (frutta fresca, agrumi, olivo da mensa, mandorlo).

Considerate le difficoltà del settore, non si ritiene di dover attivare la linea della bieticoltura da zucchero, mentre tutte le altre linee di intervento verranno attivate con un unico bando.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, gli stanziamenti saranno ripartiti tra le aree di competenza dei Servizi Territoriali dell'ERSAT in proporzione diretta ai fabbisogni necessari al finanziamento delle istanze inserite negli elenchi dei progetti ammissibili. L'entità delle assegnazioni non potrà comunque eccedere l'importo complessivo dei contributi richiesti.

Qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti sia inferiore agli stanziamenti previsti, sulla base delle disponibilità finanziarie residue, potrà essere disposta la riapertura dei termini di presentazione delle domande. Detta riapertura verrà formalizzata mediante avviso pubblico, previo apposito provvedimento del Dirigente competente.

REQUISITI SPECIFICI

Ad integrazione di quanto già disposto dal Complemento di Programmazione si individuano i requisiti specifici per le diverse linee di intervento, precisando che tutti i requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Si specifica inoltre che i requisiti minimi di accesso (numero di capi e superfici minime) sono stati individuati tenendo conto della minima dimensione economica aziendale capace di sostenere gli investimenti.

A) Bovino da latte: aziende con dimensione minima dell'allevamento di 15 bovine da latte in produzione, titolari di un quantitativo di riferimento individuale (quote latte). Il numero dei capi produttivi sarà quello risultante dalla "Banca Dati Nazionale".

B) Bovino da carne: aziende che allevano bovini con orientamento produttivo per la carne con almeno 10 vacche nutrici (produzione vitelli da ristallo) e/o che ingrassino o intendano ingrassare vitelli da carne nati in Sardegna, purchè il carico zootecnico complessivo dell'azienda dopo l'intervento non superi 1,4 U.B.A. per ettaro di SAU. Il suddetto parametro non è richiesto - nel caso di aziende associate che ingrassano esclusivamente vitelli allevati dai singoli soci. Le aziende da ingrasso già esistenti che allevano vitelli nati prevalentemente in Sardegna e che non rispettano il parametro di 1,4 UBA/ha potranno accedere agli aiuti esclusivamente per interventi relativi alla gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici ed alla produzione ed utilizzo di fonti energetiche alternative. Saranno ammesse ai benefici anche le aziende che allevano bovini da latte e che praticano l'incrocio industriale per la quota eccedente la rimonta.

C) Apicoltura: aziende che praticano l'apicoltura, anche come attività integrativa di altra attività aziendale, che dispongono di non meno di 160 alveari/ULU denunciati all'autorità sanitaria.

E) Ovicaprino (latte e carne): aziende che allevano ovini e/o caprini (con una dimensione minima dell'allevamento di 150 capi produttivi).

G) Suinicolo: aziende suinicole esistenti con almeno 5 scrofe in produzione. I beneficiari dovranno produrre certificazione rilasciata dalla ASL attestante: a) il rispetto delle norme sanitarie, in particolare delle prescrizioni indicate nel piano di eradicazione delle pesti suine; b) il regolare aggiornamento del registro di stalla.

Potranno accedere ai contributi le aziende che non sono state colpite da pesti suine nei 12 mesi antecedenti la domanda. Potranno inoltre accedere ai finanziamenti gli allevatori che abbiano presentato domanda di regolarizzazione dell'allevamento in ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n. 1 del 16.1.2006, anche in deroga a quanto previsto al punto precedente.

H) Olivicolo-Oleario: la superficie minima ammissibile a finanziamento per azienda è pari a 2 Ha, anche non accorpati.

I) Orticolo in pieno campo ed in coltura protetta: aziende che praticano o intendano praticare produzioni orticole in pieno campo (purchè con superficie minima di intervento di un ettaro accorpati) ed in coltura protetta.

L) Florovivaismo: aziende operanti da almeno un anno nel comparto delle produzioni florovivaistiche.

M) Piante aromatiche e officinali: la superficie minima di intervento è di Ha 1 accorpati, fatta salva la coltivazione dello zafferano per la quale la superficie minima di intervento è pari a Ha 0,30 ha accorpati.

O) Frutticoltura:

- Frutta fresca

Gli interventi riguarderanno le seguenti specie, come già indicato nel CdP: albicocche, susine, ciliegie, pere, mele, uva da tavola. La superficie minima di intervento è di Ha 1. Per il solo comparto dell'uva da tavola la superficie minima di intervento è di Ha 0,50 accorpati ed i beneficiari devono già possedere una superficie impiantata di almeno 0,50 Ha, considerata la particolarità di questa coltura e la necessità di riservare l'aiuto ad imprenditori che hanno già maturato specifiche competenze ed esperienze..

- Agrumi

Come previsto nel CdP, gli interventi riguarderanno le seguenti specie: arancio, limone, mandarino, clementine; la superficie minima di intervento è di Ha 1 anche non accorpati.

- Olive da mensa

La superficie minima ammissibile a finanziamento per azienda è pari a 2 Ha accorpati.

Per tutte le colture in pieno campo, fatte salve le superfici minime sopra indicate, non si potrà intervenire su corpi aziendali di superficie inferiore ad Ha 0,50.

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nel vigente Complemento di Programmazione.

Nel caso di ricorso ad eventuali Aiuti di Stato per lo stesso intervento, il contributo concesso con la misura 4.9 dovrà essere ridotto in proporzione in modo che l'aiuto complessivo non superi le intensità ammesse.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in sede di accertamento finale saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, entro i limiti previsti dal provvedimento di concessione.

SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Come previsto dal vigente CdP e facendo seguito a quanto già disposto con deliberazioni della G.R. n. 48/22 del 28.12.2001, n. 27/35 del 1.8.2002 e n. 14/25 del 13.5.2003, sono affidate all'ERSAT le competenze e le risorse finanziarie necessarie all'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla Misura 4.9. Le condizioni di affidamento sono quelle indicate nelle deliberazioni citate e nella Convenzione del 5 agosto 2002, rep. N. 15295, concernente "l'Affidamento all'ERSAT delle competenze riguardanti l'attuazione di alcune Misure/Interventi del POR Sardegna 2000/2006".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento verranno definite con atto del Dirigente competente.

CRITERI DI SELEZIONE

Sulla base dei criteri indicati nel CdP verrà data priorità, attribuendo i seguenti punteggi, alle istanze di finanziamento presentate da:

- giovani agricoltori: **3 punti**
- imprenditrici: **3 punti**
- Coltivatori Diretti e/o IAP: **3 punti**
- aziende che aderiscono a organismi di filiera (cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori riconosciute) che provvedono alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti e aziende che integrano le funzioni agricole, di trasformazione e commercializzazione in un'ottica di filiera: **10 punti**
- aziende che aderiscono a sistemi di produzione biologici certificati: **3 punti**;
- aziende che aderiscono a protocolli di controllo di qualità certificati (metodologia HACCP, Norme UNI EN ISO 9000-2000, Norme UNI EN ISO 14.000, EMAS, ecc.): **3 punti**
- aziende ricomprese negli strumenti di cui alla legge 662/96 – art. 2, comma 203, lett. d), e) ed f) (Patto territoriale, Contratto di programma, Contratto d'area): **2 punti**
- aziende che non hanno beneficiato di aiuti a valere sulla Misura 4.9: **2 punti**
- aziende inserite in progetti integrati territoriali e/o settoriali definiti dall'Amministrazione regionale: **10 punti**
- realizzazione delle opere con materiali e tipologie d'intervento compatibili con la tradizione architettonica locale, l'ambiente e il paesaggio in cui sono inseriti i manufatti e gli spazi: **1 punto**.

Il requisito di giovane agricoltore e/o di imprenditrice è attribuibile anche alle cooperative, alle società di persone ed alle società in accomandita semplice ove il requisito sia posseduto da almeno 2/3 dei soci e dei soci accomandatari. Assicurate le predette priorità l'ordine di finanziamento è determinato dalla maggiore anzianità di iscrizione dell'impresa presso l'Ufficio IVA.

Sulla base di punteggi attribuiti alle domande, ogni Servizio Territoriale dell'ERSAT provvederà a predisporre e pubblicare, ai fini del finanziamento, una graduatoria unica per la misura.

OBBLIGHI DI MONITORAGGIO

Al fine di snellire le procedure ed evitare eccessivi adempimenti burocratici, e fatti salvi gli obblighi di monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione, si dispone la soppressione dell'obbligo di monitoraggio trimestrale da parte del beneficiario, da estendersi anche ai progetti già approvati a valere su bandi/avvisi precedenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti direttive si farà riferimento alle disposizioni previste nel POR 2000-2006 della Regione Sarda e nel relativo Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande, alle norme tecniche di predisposizione dei progetti, alla calendarizzazione degli interventi, all'utilizzo delle economie e dei residui ed in generale all'attuazione della misura, saranno disposte mediante atti del Dirigente Responsabile di Misura.

La Giunta Regionale si riserva in ogni caso la facoltà di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni.